

CONGRESSO FABI ALESSANDRIA, CRESCITA DEL CREDITO E TUTELA DEL LAVORO



Al congresso alessandrino riflettori puntati su tutele e sfide del lavoro bancario. Presente il segretario nazionale della FABI, Carlo Milazzo: «Le banche non possono inseguire solo i profitti e affidarsi agli algoritmi dimenticando il legame con il territorio. Bisogna ricordarsi che la crescita economica si regge sul rispetto e la valorizzazione di chi lavora»

Anche la Fabi di Alessandria ha celebrato il suo congresso provinciale. Ad aprire i lavori è stato il coordinatore territoriale uscente, Pier Paolo Gagliardi, che ha tracciato il bilancio dell'attività svolta e il quadro economico provinciale: «La provincia di Alessandria esprime una vivacità economica di primo piano, inserendosi in una regione che storicamente vanta una propensione al risparmio tra le più alte del Paese. La spinta produttiva, sostenuta da eccellenze come l'oreficeria, la manifattura metalmeccanica, la logistica e l'agroalimentare, trova riscontro anche nell'andamento dei prestiti alle imprese, cresciuti a tassi significativi».

Prezioso e seguito con molta attenzione anche l'intervento del segretario nazionale della Fabi, Carlo Milazzo, che ha posto l'accento sulla tutela della professionalità bancaria: «Il settore bancario non può essere guidato dalla sola ricerca del profitto e da logiche algoritmiche che mortificano i lavoratori e allontanano i servizi dai territori. Pretendiamo regole chiare, un argine rigoroso alle pressioni commerciali e una difesa ferrea della dignità di chi ogni giorno tiene aperte le filiali».



La giornata congressuale si è conclusa con il dibattito e le votazioni finali che hanno rinnovato gli organismi dirigenti della struttura territoriale, eleggendo alla guida della Fabi alessandrina il nuovo coordinatore, Paolo Mancarella. Nel raccogliere il testimone, Mancarella ha evidenziato le criticità legate ai mutamenti strutturali e al clima lavorativo: «La contrazione dei presidi operativi lascia diversi comuni privi di punti di contatto diretto, creando disagi soprattutto alle fasce più anziane. Inoltre l'innalzamento dei target commerciali rischia di alterare la serenità nelle agenzie: la nostra indagine sul clima interno ha evidenziato livelli di stress operativo che richiedono interventi concreti, perché la redditività non può essere perseguita a discapito della salute psicofisica dei lavoratori».

Alessandria, 19 settembre 2026

